



ASSOCIAZIONE MIRASOLE - Milano



Fondazione
CARIPLO
TUTE SERVARE MUNIFIC DONARE • 1816



BANDO MY FUTURE

In cammino con l'acqua verso un futuro sostenibile

1 - Introduzione

L'emergenza sanitaria ha condizionato in modo drastico le nostre abitudini determinando cambiamenti e trasformazioni spesso radicali in tutti gli ambiti della nostra vita. I ragazzi, in particolare, hanno dovuto accettare cesure che hanno influito in modo pesante su personalità ancora in formazione.

La ripartenza necessita per tutti di riferimenti solidi, in grado di far ritrovare o addirittura ricreare valori che sono alla base della stessa convivenza. E l'ambiente rappresenta proprio uno di questi riferimenti. La riscoperta della dimensione relazionale con il recupero della condivisione e della fiducia in una vita partecipata, legata a un rapporto sano e consapevole con l'ambiente, costituisce la premessa indispensabile per una rinascita che consegna ai giovani gli strumenti per vivere in modo sostenibile.

Il tema della sostenibilità ha una valenza relazionale e comunitaria che deve essere valorizzata e dispiegata in tutte le sue potenzialità. Le iniziative di educazione e formazione nelle scuole sono quindi indispensabili per generare nei ragazzi una conversione ecologica capace di provocare cambiamenti e modificare gli stili di vita in chiave valoriale e sostenibile alla luce di una nuova concezione della natura e dell'etica ambientale.

La nostra idea di "natura" è lungi dall'essere neutra e universalmente condivisa. Nel corso degli ultimi decenni, la ricerca antropologica ha molto approfondito la diversità con cui altre culture hanno pensato e si sono relazionate con quanto siamo soliti chiamare natura. Parallelamente, la riflessione sulla crisi climatica ha evidenziato non solo le cause socioculturali dei disastri ambientali in corso (consumismo, nozione di natura come insieme

infinito di oggetti e risorse inerti a disposizione dell'uomo, idea di progresso e credenza in una crescita illimitata) ma anche la necessità di dotarsi di strumenti di pensiero-categorie, concetti, parole, modelli, metafore più adatti alle sfide dei tempi. La transizione verso un modo di vita sostenibile non potrà prescindere da profonde trasformazioni culturali, in particolare, dalla messa in discussione della visione dicotomica che porta implicitamente a contrapporre natura e uomo per abbracciare invece un pensiero basato sulla consapevolezza delle profonde interrelazioni e dei complessi intrecci da cui dipendono, in misura più o meno consapevole, tutte le società umane, come la vita stessa.

Con il nostro progetto “In cammino con l'acqua verso un futuro sostenibile” entreremo nella scuola facendo dialogare i pedagogisti con gli antropologi, i naturalisti con gli esperti del diritto ambientale e dei beni culturali, affinché il nuovo spazio dedicato all'educazione civica diventi spazio di incontro e di confronto di discipline diverse, ma tutte al servizio della formazione di cittadini responsabili. La nostra prospettiva vuole superare la frammentarietà e l'isolamento dei diversi saperi per dar luogo a un dialogo culturale in cui lo scambio e l'arricchimento reciproco caratterizzino percorsi formativi autentici. Il ruolo delle Associazioni Ambientaliste (WWF, Amici della Terra, Associazione Airone Rosso, Volontari del Monumento naturale Area Umida San Francesco di Desenzano del Garda) che hanno aderito al nostro progetto e la disponibilità delle organizzazioni che gestiscono le aree verdi protette della città, ci permetteranno di portare avanti l'intera proposta in una sinergia ottimale di forze e di competenze. Il nostro progetto educativo poggia sul presupposto che la soluzione dei problemi posti dalle questioni ambientali passi necessariamente dalla formazione delle persone attraverso la riscoperta della dimensione relazionale (l'isolamento dovuto all'emergenza sanitaria ne ha provocato uno sfilacciamento), fondamentale per approdare a una cittadinanza attiva.

Una comunità di destino, nel suo valore intergenerazionale, è il punto di partenza per orientare comportamenti responsabili per la custodia del Pianeta. La sostenibilità è la sfida contro il degrado del patrimonio naturale, contro la povertà, contro la violazione della dignità e di tutti i diritti umani. Le esperienze dell'Associazione Mirasole nel settore della formazione, con i corsi di educazione alla cittadinanza e di tutela ambientale promossi nelle scuole secondarie di secondo grado (corsi che si sono tenuti in presenza prima dell'emergenza covid), hanno evidenziato situazioni spesso deludenti rispetto alla conoscenza e alla preparazione dei ragazzi su questi temi a dimostrazione di quanto l'accento sulla formazione sia una priorità ineludibile.

2 – Tema del Progetto (a), contesto di riferimento dell'intervento (b), coinvolgimento della scuola Santa Maria di Nazareth (c)

a) Tema del progetto

L'acqua è un elemento unico e indispensabile, è fonte di vita, è una risorsa comune ma limitata che deve essere salvaguardata e difesa. Il 22 marzo di ogni anno si svolge la Giornata mondiale dell'acqua: una celebrazione delle Nazioni Unite che sottolinea l'importanza dell'acqua potabile e richiama l'attenzione sulla necessità di agire per affrontare la crisi idrica globale. Uno degli obiettivi principali della “Giornata” è infatti quello di promuovere il

raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030". Il tema dell'acqua è vastissimo e molteplici sono le prospettive per un'analisi completa:

- il consumo
- i rischi legati all'acqua (es. le alluvioni)
- le relazioni tra migrazione e inondazioni o, al contrario, scarsità di acqua
- la mancanza di acqua potabile e i problemi di salinizzazione degli acquiferi
- gli impatti negativi delle opere idrauliche
- la gestione dei fiumi
- il trattamento e la depurazione delle acque nere
- lo spreco dell'acqua
- l'importanza spirituale dell'acqua
- il legame fra l'uomo e l'acqua
-

Il progetto, pur toccando tutte le prospettive, approfondirà il tema "acqua" attraverso un intreccio e un confronto multidisciplinare che eviti tecnicismi e visioni settoriali.

b) Contesto: perché educare alla tutela dell'acqua nel territorio bresciano

- La provincia di Brescia è caratterizzata dalla presenza di acque dulcicole per tre laghi maggiori (Iseo, Garda e Idro) e 13 minori; tre fiumi maggiori (Oglio, Chiese e Mella) e 53 fiumi, torrenti e canali minori.
- I cambiamenti climatici stanno impattando sull'acqua sia in termini di qualità che di quantità. Ad esempio, la siccità sta diminuendo il quantitativo di acqua lacuale ma anche dei bacini di falda, con conseguenze indirette quali la diminuzione della produzione agroalimentare e la presenza di numerose sostanze inquinanti (cromo esavalente, PCB, ecc.). Nei bacini lacuali e negli affluenti cittadini peggiora la qualità delle acque potabili (es. la proliferazione delle alghe nei laghi).
- Le attività produttive del territorio bresciano hanno contribuito all'inquinamento delle acque con sostanze tossiche (a titolo esemplificativo si porta la situazione dell'Industria Caffaro, che continua ad influenzare l'integrità delle acque delle falde bresciane). A causa di ciò, uno dei maggiori fiumi del bresciano, il Mella, versa in condizioni non ottimali.
- L'amministrazione comunale bresciana, visto l'interesse manifestato dalla cittadinanza verso il tema della potabilità e qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto, ha ritenuto opportuno ricostituire l'Osservatorio "Acqua Bene Comune", avviato nel 2014, con l'obiettivo di affrontare l'argomento sotto diversi aspetti, sanitario, ambientale, di comunicazione, coinvolgendo gli enti interessati.
- Sul territorio della provincia bresciana sono presenti luoghi di interesse strettamente collegati al tema dell'acqua, in particolar modo troviamo il Parco Dell'Acqua in Ambiente Parco, il Parco delle Cave, recentemente riqualificato per la fruibilità dei cittadini, il Monumento naturale Area Umida San Francesco del Garda. Senza dimenticare le

numerosi fonti presenti nella provincia bresciana, tra cui la fonte cittadina sita in Monpiano.

c) Coinvolgimento della scuola Santa Maria di Nazareth

- La scuola è stata scelta perché essendo inserita nel contesto urbano della città di Brescia, offre la possibilità di creare collegamenti formativi con i luoghi di interesse legati al tema dell'acqua.
- Il Piano di Offerta Formativa della scuola presenta una evidente sensibilità rispetto ad uno sviluppo integrale e relazionale della persona e la promozione di un positivo senso civico, anche attraverso la collaborazione con la comunità territoriale e la progettazione con enti esterni, includendo proposte in outdoor.
- La scuola individuata collabora già con gli enti coinvolti nel progetto (ad esempio con Alta Scuola per l'Ambiente).
- Le classi che saranno coinvolte nel progetto hanno già affrontato il tema dell'acqua da un punto di vista biologico e chimico-fisico durante l'anno scolastico segnato dal Covid, senza poter approfondire percorsi specifici su un utilizzo consapevole della risorsa naturale, sul suo inquinamento, sul suo valore a livello territoriale e sul tema dei cambiamenti climatici. Proposte didattiche in outdoor sul territorio, a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, non sono state ancora realizzate.
- Rispetto al nuovo insegnamento dell'educazione civica, il tema della tutela dell'acqua permetterebbe la realizzazione di un percorso formativo con uscite didattiche strettamente legato alla sensibilizzazione sulla responsabilità personale e collettiva in relazione allo sviluppo sostenibile. • La scelta di coinvolgere delle classi prime della Secondaria di I grado permetterà negli anni successivi (seconda e terza) di continuare il progetto nell'istituto, rendendo gli alunni di queste classi i portavoce impegnati nella sensibilizzazione di altri coetanei.
- L'Istituto comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Questa organizzazione offre la possibilità di contatti importanti e continuativi tra docenti e genitori dei vari ordini di scuola. Più dell'80% degli studenti, infatti, compie il proprio percorso scolastico all'interno dell'Istituto. La continuità educativa e il sostegno dei genitori sono quindi assicurati. Questa premessa è indispensabile per un progetto di educazione all'ambiente e alla sostenibilità incisivo e destinato a proseguire nel tempo. Inoltre, la garanzia di insegnanti stabili e genitori partecipi rende possibile la costituzione della nuova associazione di ragazzi prevista nel progetto. Gli adulti forniranno garanzie nei

confronti dei minori e offriranno tutto il supporto necessario alla realizzazione dell'obiettivo.

3 - Obiettivi (sono stati considerati sia gli obiettivi inerenti al percorso formativo dei docenti, che quelli propri dell'intervento con i ragazzi)

Obiettivi generali

- 1- Perseguire la formazione di una nuova etica che promuova la responsabilità individuale e collettiva facendo acquisire ai ragazzi la consapevolezza del loro ruolo fondamentale nel processo di transizione ecologica.
- 2- Promuovere la conoscenza del proprio patrimonio ambientale attraverso un approccio multidisciplinare dal punto di vista giuridico, economico, sociale, culturale, introducendo alcune delle questioni più urgenti che lo caratterizzano
- 3- Adottare nuovi comportamenti e stili di vita quotidiana all'insegna di un futuro più sostenibile in termini di salvaguardia ambientale, di equità sociale ed economica attraverso lo studio, la comprensione e l'attuazione degli obiettivi 6e 14 dell'Agenda 2030 (SDG 6: finalizzato a garantire a tutti un'equa disponibilità e gestione dell'acqua potabile; SDG 14: consentire una corretta gestione delle risorse marine in un'ottica di sviluppo sostenibile)
- 4- Integrare i principi, i valori e le pratiche dello sviluppo sostenibile in tutti gli aspetti dell'educazione
- 5- Pervenire ad un approccio sistemico e non settoriale della conoscenza, ispirato ai principi della sostenibilità
- 6- Promuovere modalità di riflessione che consentano un avvicinamento alla dimensione internazionale e alle grandi sfide che segnano il nostro tempo educando i ragazzi a sentirsi parte di una collettività chiamata a scegliere il futuro
- 7- Riconoscere il valore delle implicazioni antropologiche e della tradizione storica e culturale nel rapporto degli uomini con l'acqua
- 8- Comprendere il valore della diversità ecologica come indicatore di ricchezza e di equilibrio ambientale
- 9- Fornire ai ragazzi gli strumenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente valorizzando le buone pratiche già esistenti sul territorio
- 10- Approfondire la conoscenza delle Associazioni ambientaliste (*WWF, Amici della Terra, Airone Rosso*) attraverso la testimonianza dei loro rappresentanti - direttivo, volontari, gruppi con professionalità specialistiche (sommozzatori)- e l'effettiva realizzazione di esperienze concrete in comune.

Obiettivi specifici

- 1 - Comprendere l'intreccio di natura e cultura nelle nostre relazioni con l'acqua attraverso i contributi di naturalisti, antropologi dell'ambiente, esperti di diritto ambientale, rappresentanti e volontari di WWF e Amici della Terra, pedagogisti.

- 2 - Approfondire la consapevolezza del valore dell'acqua per il territorio e la comunità analizzando le peculiarità di Brescia in relazione a questo bene e gli interventi pubblici e privati su questo fronte.
- 3 - Sensibilizzare i ragazzi nei confronti delle regole e delle norme giuridiche in materia di ambiente e patrimonio culturale attraverso l'analisi del contesto quotidiano di riferimento
- 4 - Fornire agli studenti elementi di base per la comprensione del rapporto Pubblico-Privato attraverso la riflessione sul valore dell'ambiente e dell'acqua in particolare e delle norme che lo disciplinano.
- 5 - Conoscere e valutare l'impatto del singolo e della comunità sul tema dell'utilizzo dell'acqua in riferimento allo stile di vita quotidiano e alle scelte di consumo.
- 6 - Valorizzare le esperienze individuali legate a forme di partecipazione collettiva in difesa del bene comune, sia attraverso azioni di volontariato concreto che attraverso i social.
- 7 - Conoscere le forme e gli strumenti per rendere attiva la partecipazione facendo esperienza diretta del principio di sussidiarietà orizzontale attraverso la testimonianza delle associazioni ambientaliste impegnate nel progetto e con la costituzione di una nuova associazione dei ragazzi dell'Istituto Santa Maria di Nazareth

4 - Strategie di intervento: modalità, azioni progettuali, formatori

Metodi

Essendo la problematica acqua strettamente collegata al tema dei cambiamenti climatici, essa va affrontata in modo sistemico e sinergico, in linea con il Piano RiGenerazione Scuola 2020, finalizzato a rivedere e ricostruire la funzione educativa della scuola in modo che diventi ponte fra le diverse generazioni per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Secondo quanto indicato da UNESCO nel documento "Learn for our Planet 2021", all'interno dei programmi scolastici c'è bisogno di porre più attenzione nei confronti del "cambiamento climatico" e della "biodiversità", quali elementi strategici per formare cittadini attivi e competenti nei confronti del territorio e del Pianeta.

Verranno messe in pratica metodologie dialogiche e operative atte a sviluppare atteggiamenti di collaborazione e scambio. L'intento generale è quello di creare comunità educanti in grado di favorire un confronto costruttivo tra i diversi attori – insegnanti, studenti, formatori, associazioni ambientaliste - coinvolti nell'atto educativo. L'approccio multidisciplinare e la condivisione dei risultati saranno elementi fondamentali dell'intervento.

Il progetto è articolato in due percorsi.

Il primo, anteriore a quello per gli studenti (12 ore pomeridiane suddivise in 4 incontri di 3 ore ciascuno), formerà i **docenti** delle classi coinvolte sugli obiettivi, i contenuti, la metodologia e gli strumenti, con applicazione delle nuove conoscenze a esercizi operativi di simulazione. L'obiettivo è quello di permettere agli insegnanti una partecipazione consapevole al percorso dei ragazzi e contemporaneamente dare loro i mezzi per estendere il progetto a nuove classi o adattarlo per applicazioni future in tema di sostenibilità con focus

diversi dall'acqua. L'intero percorso verrà realizzato attraverso una stretta interazione tra tutti i formatori con l'obiettivo di superare la frammentazione e operare un collegamento significativo tra i vari saperi. La compresenza degli esperti in ogni intervento permetterà una completezza di approccio e fornirà approfondimenti secondo angolature diverse anche a stimoli estemporanei scaturiti nel corso delle attività.

Tutti i **contenuti** sono stati raccolti in **macro-aree** funzionali all'approccio interdisciplinare che caratterizza l'intero progetto.

Tutti i docenti coinvolti (lettere, geografia e storia, scienze, ed. artistica) e non solo quelli assegnati all'insegnamento dell'educazione civica, hanno dato la disponibilità all'utilizzo delle proprie ore per la realizzazione del progetto.

Il **percorso** di formazione per gli **studenti** avrà la durata di 20 ore: due interventi rispettivamente di 2 ore e 1 ora + tre interventi di 3 ore e un intervento di 4 ore per l'iniziativa finale, il confronto e la restituzione. 4 ore saranno poi destinate all'uscita all'Area Umida "Oasi Naturale San Francesco del Garda". Saranno coinvolte due classi del primo anno della scuola secondaria di primo grado per un totale di 50 studenti. Anche il percorso degli studenti manterrà un'impostazione per macro-aree. Il piano formativo a loro riservato, potrà tuttavia subire piccoli cambiamenti (tempi e attività) per adattarsi meglio alle risposte che i ragazzi daranno agli stimoli offerti, naturalmente nel rispetto totale del progetto presentato.

Attività

Il progetto verrà realizzato sul territorio di Brescia, con il coinvolgimento di due classi prime (50 alunni) della Scuola Secondaria di I grado "Istituto Maria di Nazareth".

L'Istituto si trova nel centro della città e le iniziative si estenderanno all'intera area urbana e comprenderanno un'uscita al Monumento naturale Area Umida San Francesco a Desenzano del Garda. Per la realizzazione dell'intero progetto ci impegneremo a rispettare i Criteri Ambientali Minimi in relazione a tutte le azioni programmate:

- valutazione attenta della composizione e dei costi dei materiali per le attività;
- scrupolosa gestione differenziata dei rifiuti;
- utilizzo di tecnologie poco impattanti;
- consumo responsabile dell'acqua;
- uso del treno o ricorso a car pooling per spostamenti Milano-Brescia;
- uso bus elettrici per spostamenti dei ragazzi (uscite in città);
- le uscite nelle aree verdi si svolgeranno seguendo scrupolosamente le indicazioni degli enti gestori per la tutela della biodiversità.